

IL LIBRO

**Il trucco c'è.
Ed è roba
da scienziati**

NON VI ASPETTATE di trovare svelati trucchi di magia. A Silvano Fuso e Alex Rusconi, rispettivamente chimico e prestigiatore autori del libro *Quando la scienza dà spettacolo. Breve storia (scientifica) dell'illusionismo* (Carocci editore, pp. 236, euro 18), non interessa rivelare i segreti del mestiere ma mostrare il legame tra due discipline solo apparentemente contrapposte. Curiosità e meraviglia ispirano entrambe, e la storia è piena di scienziati appassionati di magia e illusionisti al servizio della comunità scientifica per smascherare bufale pseudoscientifiche. Gli autori ci ricordano che è proprio la scienza a "fare la magia": i giochi di carte si basano sulla matematica; i congegni magici sfruttano l'ottica,



La cover di *Quando la scienza dà spettacolo* (Carocci) di Silvano Fuso e Alex Rusconi

l'elettromagnetismo, la meccanica; i trucchi con gli animali funzionano perché i prestigiatori ne conoscono il comportamento (l'ipnosi della gallina? Sfrutta una sua reazione di difesa). Il primo prestigiatore-scientifico fu Eugène Robert-Houdini, nato in Francia nel 1805. Appassionato di meccanica complessa, ideò orologi magici e automi (l'Accademia francese delle scienze gli rese 11 riconoscimenti), inventò la levitazione. Al suo genio si ispirò Harry Houdini (il nome è un tributo), che quasi un secolo dopo stupì il mondo liberandosi da catene, manette e camicie di forza (grazie a qualche escamotage e forze ben applicate). Houdini smascherò molti medium, a riprova del fatto che un illusionista, come uno scienziato, fonda la sua disciplina sulla razionalità. La differenza è che la scienza vuole comprendere e descrivere la realtà, l'illusionismo invece la manipola per creare stupore. Anche sfruttando i cortocircuiti percettivi della mente, cioè le illusioni sensoriali, e usando strategie psicologiche che portano lo spettatore a credere a ciò che vede o gli viene detto. (*Martina Saporti*)